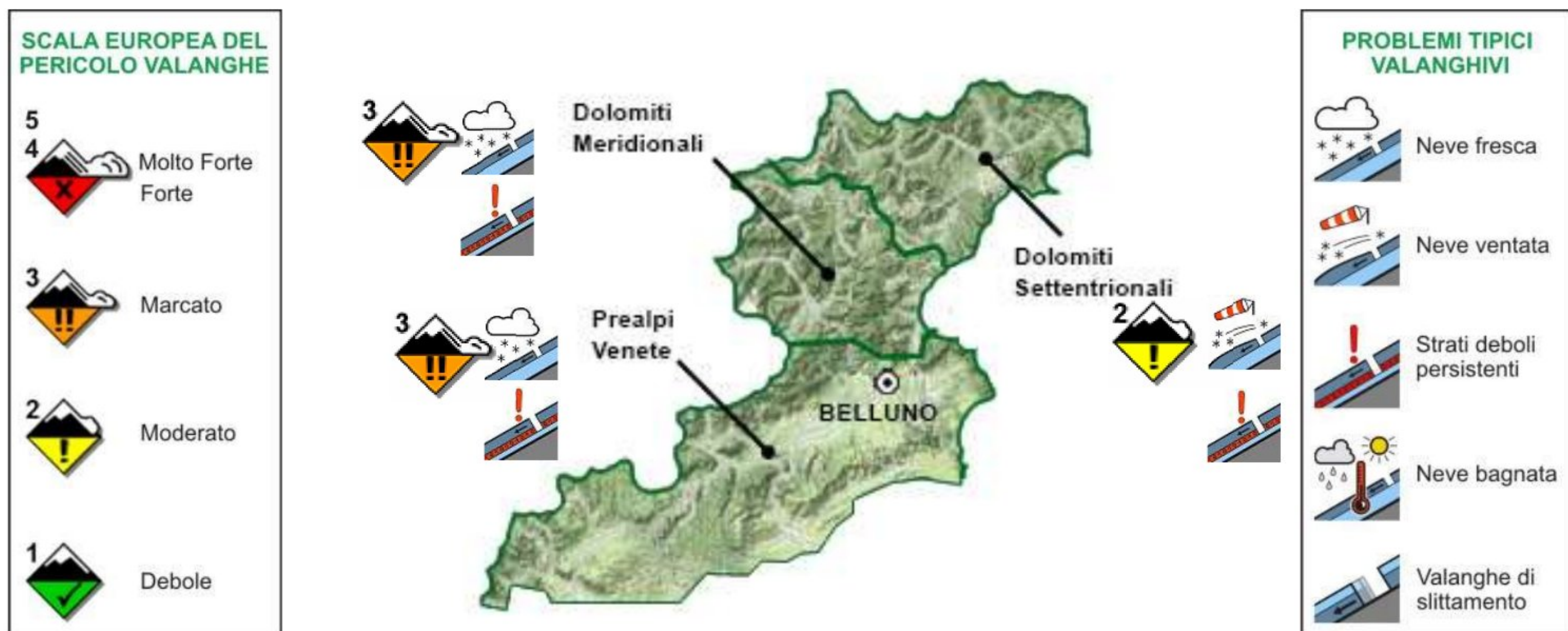


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 78- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 27/02/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 28/02/2025



STATO MANTO NEVOSO: Le precipitazioni nevose delle ultime 24h hanno interessato tutto il settore, dalle Dolomiti settentrionali, dove gli apporti sono stati di 10-15 cm, alle Dolomiti meridionali e alle Prealpi con quantitativi maggiori, in alcune località anche di 35-40 cm. Il limite delle nevicate è stato inizialmente intorno ai 1600m in graduale abbassamento in serata. Il vento, a tratti moderato soprattutto nelle Dolomiti settentrionali, ha creato nuovi accumuli, erodendo alcuni versanti e creste. Oltre i 2000m, la nuova neve è particolarmente soffice e si è posata su un vecchio manto nevoso molto diversificato in base a quota ed esposizione creando strati superficiali di neve asciutta a debole coesione su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Sui pendii e sulle creste esposti ai quadranti settentrionali e ombreggiati la presenza di strati deboli preesistenti rimane una criticità. La ripresa dell'attività valanghiva spontanea con scaricamenti dai pendii ripidi e valanghe di neve a debole coesione è stata osservata in più zone.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Per domani non si escludono isolate deboli precipitazioni, nevose oltre i 1100-1300 m., in calo nella serata per l'abbassamento delle temperature. Gli accumuli potranno risultare assenti o irrilevanti. Venti deboli o a tratti moderati in quota. Il grado di pericolo sarà MARCATO (Grado 3) principalmente in alcune aree delle Prealpi e delle Dolomiti meridionali, oltre il limite del bosco dove gli apporti di neve fresca sono stati più abbondanti mentre sul restante settore, sarà in generale MODERATO (Grado 2). L'attività valanghiva spontanea subirà un sensibile impulso soprattutto lungo i ripidi pendii meridionali dove preesistevano lisce croste superficiali da rigelo e potranno generare valanghe anche di grandi dimensioni e di fondo. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	

						essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi lastroni e dalla formazione di nuovi depositi eolici. La nuova neve ha dato una parvenza di omogeneità mascherando le aree più critiche. Pertanto, il passaggio in prossimità di creste, forcelle, canalini e vallecole, dovrà essere adeguatamente valutato e possibilmente affrontato mantenendo le dovute distanze di sicurezza; non è escluso che il distacco provocato di valanghe a lastroni potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore); inoltre, nei pendii ripidi ombreggiati, in alcuni casi il forte sovraccarico potrà sollecitare gli strati deboli basali e generare valanghe anche di medie dimensioni. A causa dello scarso ed irregolare innevamento, le condizioni per le escursioni in terreno d'avventura non sono ottimali, soprattutto in fase di discesa dov'è probabile intercettare sassi e rocce prossimi alla superficie del manto
DOLOMITI SETTENTRIONALI						
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					